Rcs, moral suasion dei soci sul cda per Blackstone

di Andrea Montanari

Lo scorso 27 settembre le parti hanno depositato le memorie difensive al collegio arbitrale composto dal presidente Renato Rordorf, Enzo Roppo, indicato da Rcs (assistita da BonelliErede) e da Vincenzo Mariconda, per Blackstone (assistito dallo studio Iannaccone e Gatti Pavesi Bianchi) in vista della prima udienza di lunedì 21 ottobre. Un tema delicato per il futuro della casa editrice controllata da Urbano Cairo (59,8%) che ha promosso l'arbitrato contro il fondo Usa proprietario degli immobili di via San Marco e via Solferino (sede del *Corriere della Sera*) chiedendo l'annullamento degli atti che nel 2013 portarono la società a vendere, per 120 milioni, i palazzi per sanare la situazione patrimoniale e debitoria (venne poi lanciato un aumento di capitale da 400 milioni). Una partita delicata che va a incidere sul futuro di Rcs. Così alcuni soci tra cui Intesa Sanpaolo, Marco Tronchetti Provera (4,7%) e Diego Della Valle (7,62%), come riportato venerdì scorso dal sito *Lettera43,* hanno scritto una lettera al cda del gruppo nella quale si chiede di valutare e agire nel modo più logico per tutelare l'interesse dell'azienda, soppesando i rischi del contenzioso aperto con Blackstone (ha fatto causa, al momento sospesa, a New York, contro Cairo chiedendo 600 milioni di danni). Non è da escludere che con l'approvazione dei conti al 30 settembre venga inserita una apposita posta di bilancio relativa all'accantonamento prudenziale per la causa in corso. (riproduzione riservata)

Gedi, operazione da 400 milioni